

il fedelissim



53° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

SABATO 20 GENNAIO 2018 - ANNO LIII - N° 11 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

ASPETTANDO SAN GAUDENZIO... FORZA NOVARA!



NOVARA-CARPI



SABATO 20 GENNAIO 2018 - ORE 15.00

A disposizione:

12	Farelli
22	Benedettini
3	Del Fabro
8	Chiosa
9	Sciaudone
10	Macheda
11	Di Mariano
14	Beye
16	Schiavi
20	Ronaldo
29	Nardi
32	Bove
All. Corini	



A disposizione:

1	Serraiocco
12	Brunelli
2	Vitturini
6	Romano
7	Concas
8	Giorico
9	Malcore
11	Prezioso
15	Yanga
18	Carletti
19	Pasciuti
23	Brosco
26	Calapai
28	Belloni
29	Nzola
30	Hraiech
All. Calabro	

IMPIANTO GPL

a soli

€ 999,00



AUTO CREW

AUTOSERVICE s.r.l.

Corso della Vittoria 16, Novara

Tel. 0321 478175

Corso Milano 17, Novara

Tel. 0321 1643983



NOVARVIT s.p.a.

BULLONERIA - VITERIA

Forniture industriali
Particolari a disegno
Tiranti per flange

Via Carlo Doppieri, 11 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285

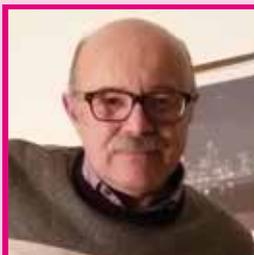
Gorgonzola



TOP SPONSOR NOVARA CALCIO

IGOR

UN INIZIO 2018 INTENSO E FELICE PER LA IGOR



di Attilio Mercalli

Mentre il calcio professionistico riprende il suo cammino dopo venti giorni di stop, per la pallavolo di vertice non c'è stato un giorno di vacanza.

La Igor Volley Novara, chiuso il 2017 al secondo posto in classifica (confermato a San Stefano con il 3 a 1 imposto nel Derby del Ticino alla Unet Busto Arsizio nel primo match del girone di ritorno) ha centrato prima della fine anno anche la qualificazione alla Final Four di Coppa Italia che si giocherà a Bologna nel week end del 17-18 Febbraio prossimo, battendo nel doppio confronto Pesaro. Il tour de force di gennaio per la Igor ha riportato Pesaro a Novara la prima domenica del nuovo anno per la seconda di ritorno, con le azzurre che si sono imposte, con un po' di fatica, solo al quinto set. Le campionesse d'Italia poi hanno dovuto gettarsi anima e corpo nella Champions League e giovedì 11, a Istanbul, sono andate a



Suor Giovanna Saporiti novarese dell'anno

cogliere un importante successo per 3 a 2 sulla blasonata e forte formazione del Fenerbahce che l'ha rilanciata a concorrere per il passaggio del turno. In campionato, domenica scorsa 14 gennaio, con solo due giorni di riposo, ha poi sfoderato una prestazione super, regolando in tre soli set il Bisonte Firenze prima della trasferta più disagiata della stagione, sul campo del fanalino di coda Lardini Filottrano. Novara, rimasta saldamente al secondo posto dietro Conegliano, domani tornerà nella sua casa del Palalgor per ospitare la Liu Jo Modena delle ex Barun, Pieter-

sen e del tecnico, Marco Fenoglio, protagonisti nella conquista del tricolore la scorsa stagione mentre giovedì 25 alle 20,30 è in programma la prima uscita casalinga (imperdibile per gli sportivi novaresi) in Champions League, ospite la formazione della Rep. Ceca del Prostějov. In mezzo a tutti questi impegni, è arrivata alla società azzurra la soddisfazione della nomina della presidente Suor Giovanna Saporiti a novarese dell'anno, sigillo consegnato dall'Amministrazione Comunale questa mattina al Teatro Faraggiana nel corso dell'apposita cerimonia.

il fedelissimo

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**

Collaboratori

**DANIELA BAGGIANI - FABIO CALCATERRA
ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
GIANNI MILANESI - FRANCESCA RIGA**

Foto gentilmente concesse da
NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET

Impaginazione

**SIMONE BELLAN
NOVA EVENTI - NOVARA**

Viale Giulio Cesare 147/N - Tel. 0321.403826

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



73° CAMPIONATO DI PALLAVOLO

SERIE A1 FEMMINILE • 2017/2018



Gorgonzola

IGOR

NOVARA
Volley



**VI ASPETTIAMO
AL PALA IGOR!!!**

Domenica 21 gennaio ore 17.00, Pala IGOR - NOVARA

**IGOR VOLLEY NOVARA VS
LIU JO NORDMECCANICA MODENA**



www.agilvolley.com



**di Massimo Barbero**

Mi sembra di rivivere le stesse sensazioni del 1° febbraio di un anno fa. Dopo l'amaro inizio di girone di ritorno (1 punto in 2 partite) e le cessioni, quasi in contemporanea, di Faragò e Viola in molti profetizzavano grosse sofferenze per un Novara che al mercato era andato a scovare soltanto gente che aveva giocato sin lì molto poco nelle file di Cesena, Brescia o Perugia. Tutti sappiamo poi come è andata... con un nono posto in cassaforte, accolto persino con un po' di malumore per quel vistoso calo da aprile in poi. Ora i contorni della sfida sono an-

UNA SALVEZZA DA CENTRARE IN CASA

Ci rimangono 11 incontri al "Piola" da sfruttare al massimo

**Urge ritrovare il miglior Casarini**

cora più netti. Perché la squadra di Corini ha chiuso il girone d'andata con 4 punti in meno rispetto a quella guidata da Boscaglia. E perché il livello delle pretendenti alla salvezza in questo campionato si è decisamente alzato.

La permanenza in B, dunque, è l'obiettivo chiaro di un Novara che deve assolutamente cambiare marcia in casa. Specialmente nei confronti diretti con le squadre di medio-bassa classifica.

La salvezza quest'anno è un traguardo non semplice da cogliere, ma nemmeno impossibile per una rosa che vanta tanti elementi di esperienza in categoria.

Bando alle illusioni quindi, ma anche alla larga ad un pessimismo dannoso e fuorviante. Il Novara dei 110 anni è questo, prendere o lasciare. Una società che vuol imparare a stare in piedi con le proprie forze in un calcio dalle cifre sempre più esagerate. È una strada non semplice, a tratti impervia, ma tutti uniti ce la possiamo fare anche stavolta... Forza ragazzi!!!

2 EURO PER 11 GARE

Una lodevole iniziativa ("Studia, ne va del tuo ritorno") è stata varata dal Novara Calcio per coinvolgere gli iscritti all'Università del Piemonte Orientale "Avogadro" (di tutte le sedi) alle partite casalinghe degli azzurri. Presentandosi all'Ufficio Biglietteria di Novarelo (da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 o dalle 14.30 alle 17.30) muniti di fotocopia carta d'identità, tessera universitaria e ricevuta attestante il pagamento della tassa d'iscrizione all'anno accademico 2017-18 oltre al modulo da scaricare sul sito ufficiale del Novara Calcio potrete acquistare un miniabbonamento al prezzo simbolico di 2 euro che dà diritto ad assistere, in Curva Nord o nei Distinti, alle restanti 11 partite casalinghe di campionato. La promozione termina venerdì 16 febbraio.

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

Dal 1965, una storia di passioni.

**Filiale di Novara**

Multi Brand, per una scelta completa

Situata alle porte di Novara presenta una gamma di prestigiosi Brand per proporti un'offerta diversificata, per garantirti la possibilità di scegliere.

Inoltre trovi estensioni di garanzia, formule finanziarie e servizi assicurativi, formule noleggio, preventivi e leasing. Il tutto personalizzato secondo le tue esigenze.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza



BMW i.



Filiale Autotorino di Novara (NO) | C.so Vercelli 85/F | Tel. 0321 521711

www.autotorino.it

RISULTATI

20ª GIORNATA

Venezia-Cremonese	1-1
Ascoli-Pescara	1-1
Bari-Parma	0-0
Cesena-Palermo	1-1
Cittadella-Carpi	0-1
Empoli-Brescia	1-1
Frosinone-Entella	4-3
Novara -Perugia	1-1
Salernitana-Foggia	0-3
Spezia-Avellino	1-0
Ternana-Pro Vercelli	4-3

21ª GIORNATA

Parma-Spezia	0-0
Avellino-Ternana	2-1
Brescia-Ascoli	0-1
Carpi-Bari	0-0
Cremonese-Cesena	1-0
Foggia-Frosinone	1-2
Palermo-Salernitana	3-0
Perugia-Empoli	2-4
Pescara-Venezia	1-0
Pro Vercelli-Cittadella	1-2
Entella- Novara	2-1

PROSSIMI TURNI

22ª GIORNATA

**Sabato 20 gennaio
ore 15.00**

Novara -Carpi
Ascoli-Cittadella
Cremonese-Parma
Foggia-Pescara
Frosinone-Pro Vercelli
Empoli-Ternana
Perugia-Entella
Salernitana-Venezia
Spezia-Palermo (Sab. 18.00)
Cesena-Bari (Sab. 20.30)
Brescia-Avellino (Dom. 15.00)

23ª GIORNATA

**Sabato 27 gennaio
ore 15.00**

Pescara-Perugia (Ven. 20.30)
Pro Vercelli-Ascoli
Palermo-Brescia
Venezia-Cesena
Avellino-Cremonese
Bari-Empoli
Entella-Foggia
Parma- Novara
Carpi-Spezia
Cittadella-Frosinone (Dom. 17.30)
Ternana-Salernitana (Lun. 20.30)

CLASSIFICA SERIE B 2017/2018

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	MI	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
PALERMO	39	21	10	9	2	30	17	-3	6	3	2	15	10	4	6	0	15	7
FROSINONE	37	21	9	10	2	37	27	-3	6	4	0	21	13	3	6	2	16	14
EMPOLI	34	21	9	7	5	42	32	-6	6	3	1	23	13	3	4	4	19	19
BARI	34	21	10	4	7	33	26	-8	8	1	2	18	8	2	3	5	15	18
PARMA	33	21	9	6	6	27	17	-8	5	3	3	16	7	4	3	3	11	10
CREMONESE	32	21	7	11	3	29	21	-6	4	5	1	16	11	3	6	2	13	10
CITTADELLA	32	21	9	5	7	32	25	-9	4	3	4	17	14	5	2	3	15	11
SPEZIA	30	21	8	6	7	22	20	-9	7	2	1	15	5	1	4	6	7	15
VENEZIA	29	21	6	11	4	22	19	-8	3	5	2	8	7	3	6	2	14	12
CARPI	29	21	7	8	6	18	23	-10	5	3	3	14	13	2	5	3	4	10
PESCARA	28	21	7	7	7	33	37	-11	5	4	2	23	18	2	3	5	10	19
SALERNITANA	26	21	5	11	5	29	32	-10	2	7	1	14	14	3	4	4	15	18
AVELLINO	25	21	6	7	8	29	32	-13	5	4	2	19	14	1	3	6	10	18
NOVARA	24	21	6	6	9	24	25	-13	2	3	5	10	13	4	3	4	14	12
PERUGIA	24	21	6	6	9	35	36	-13	5	1	4	19	18	1	5	5	16	18
VIRTUS ENTELLA	24	21	5	9	7	28	32	-13	4	4	3	17	16	1	5	4	11	16
BRESCIA	23	21	5	8	8	19	23	-14	3	5	3	11	10	2	3	5	8	13
CESENA	23	21	5	8	8	32	40	-13	4	5	1	18	14	1	3	7	14	26
FOGGIA	22	21	5	7	9	33	41	-14	1	5	4	13	19	4	2	5	20	22
TERNANA	21	21	3	12	6	32	38	-14	3	7	1	17	14	0	5	5	15	24
ASCOLI	20	21	4	8	9	19	31	-15	2	5	3	10	11	2	3	6	9	20
PRO VERCELLI	18	21	4	6	11	26	37	-18	2	4	5	14	21	2	2	6	12	16

CLASSIFICA MARCATORI



15 GOL: Caputo (Empoli).

13 GOL: Galano (Bari).

12 GOL: Pettinari (Pescara), Di Carmine (Perugia).

11 GOL: Donnarumma (Empoli), Montalto (Ternana).

10 GOL: Nestorovski (Palermo), D. Ciofani (Frosinone).

5 GOL: **Da Cruz.**

3 GOL: **Moscato, Maniero, Dickmann, Di Mariano.**

2 GOL: **Chajia, Macheda. 1 GOL: Troest.**

DOPO DUE CESSIONI... IN ARRIVO MARACCHI DAL TRAPANI

Il mercato invernale del Novara è cominciato con due cessioni. Quella più rumorosa (e danarosa) ha portato al Parma Alessio Da Cruz, miglior marcatore azzurro nel girone d'andata con 5 centri.

Non ci potrà essere il gol dell'ex da parte sua sabato prossimo al "Tardini" perché l'attaccante deve ancora scontare 2 giornate di squalifica, retaggio della brutta reazione ad un fischio arbitrale in quel di Chiavari, copia fedele del cartellino rosso rimediato a settembre contro l'Avellino.

Gennaro Armeno, invece, è passato alla Reggina a cercare quello spazio che Corini non gli aveva concesso nemmeno quando la fascia sinistra era rimasta orfana dell'infortunato Calderoni.

Ai due ex azzurri il grazie del "Club Fe-

delissimi" con i migliori auguri per il loro proseguo di carriera. A cui si aggiunge, per quanto riguarda Gennaro, l'auspicio di rivederlo presto con la maglia della nostra squadra del cuore.

Per contro, al momento di mandare in stampa questo "Fedelissimo", Radiomercato dà praticamente certo l'approdo di Federico Maracchi, centrocampista che, giusto un anno fa, aveva esordito con la maglia del Trapani segnando il gol della vittoria al Novara.

Tra tante voci (ed affari perfezionati) la notizia più clamorosa viene da Brescia dove Cellino ha richiamato improvvisamente Boscaglia dopo averlo esonerato (per ingaggiare Marino) l'11 ottobre scorso alla vigilia della gara casalinga con il Novara.

ASSICAR
AUTO MULTIMARCHE - ASSICURAZIONI

CORSO RISORGIMENTO 41/A - NOVARA
TEL. 0321 1588423

assicarnovara@gmail.com ■ www.assicarnovara.com

Cameroni infissi
APRE L'ELEGANZA

Corso XXIII Marzo, 320/a - 28100 Novara
Tel. 0321 402530 - Fax 0321 462826

FEB
FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

**di Thomas Gianotti**

Terminata la sosta, riparte il giro di ritorno: al "Piola" gli azzurri ricevono il Carpi che all'andata la spuntò sulla squadra di Corini, non senza qualche polemica.

Società della provincia di Modena fondata nel 1909, la squadra biancorossa disputa le gare casalinghe allo stadio Cabassi, piccolo impianto di circa cinquemila posti (sostituito dal "Braglia nella stagione in massima serie).

Nella propria storia i modenesi vantano una sola presenza nel massimo campionato di serie A, tre gettoni in cadetteria e poi tante sta-

L'AVVERSARIO DI TURNO: IL CARPI

Melchiorri rinforzo di grande spessore per l'attacco biancorosso

gioni dipanate tra C e D. Gli anni più importanti della compagine emiliana sono quelli dal 1990 in avanti. I primi successi furono quelli con in panchina Gigi De Canio ed in campo un giovane Materazzi che si stava mettendo in mostra. Le stagioni successive furono davvero difficili e costarono alla società biancorossa retrocessioni in serie fino al fallimento del duemila.

Da questo momento scatta la rinascita che ha portato il Carpi, anno dopo anno, a salire in serie B nel 2013-14 e nel 2015-16 addirittura in A. Una piccola favola divenuta realtà grazie al lavoro di Castori in panchina, capace di sfiorare la salvezza nel massimo campionato. Ritornato in Serie B, il Carpi sta disputando un discreto campionato che lo vede ad un solo punto

**Il tecnico Antonio Calabro**

dalla zona playoff. La società del presidente Caliumi ha puntato su Antonio Calabro per la panchina. I confermati Poli, Carletti e Colombi

con acquisti estivi del calibro di Ligi, Brosco, Giorico, Verna, Capella, Blanchard, Mbaye e gli innesti in corsa di Melchiorri e Calapai dovranno tentare di confermare le attese di inizio stagione e sopperire alle partenze di molti elementi di spicco (diversi reduci dalla promozione) quali Romagnoli, Lollo, Fedato, Lasagna, Letizia, Forte, Gagliolo e Di Gaudio.

In casa azzurra il mercato lascia tutti in attesa di qualche colpo adeguato. Partito Da Cruz verso Parma e nell'imminenza della cessione di qualche elemento in esubero, i ragazzi di Corini dovranno davvero, sin da subito, iniziare un percorso che li porti ad invertire la rotta. La media punti casalinga del 2017 è da incubo e con questa marcia ci si lasciano le penne.

LAPACE
s.r.l.
IMPRESA FUNEBRE

NOVARA - VIA PERRONE 3 TEL. 0321.620168

TRECATE - VIA GRAMSCI 40 TEL. 0321.770227

NERVESIA
Sartoria d'Europa



di Francesca Riga

Per parlare del Carpi non potevamo scegliere di meglio. Davide Setti infatti segue da anni le gesta dei biancorossi con una competenza acquisita sul campo (ha giocato da portiere) ed una misura che lo fa apprezzare quale corrispondente de "La Gazzetta dello Sport" oltre che nei suoi contributi quotidiani per il "Resto del Carlino" e "Tvqui". **Ciao Davide, prova a tracciare un bilancio del girone d'andata del Carpi. Possiamo considerarlo positivo oppure, dopo le tre vittorie iniziali, era lecito attendersi qualcosa di più?**

"Il bilancio del girone di andata per il Carpi è sicuramente oltre ogni attesa, visto che in estate l'obiettivo dichiarato è sempre stato quello dei 50 punti a fine stagione per una salvezza tranquilla. Le tre vittorie iniziali, arrivate soprattutto grazie alle grandi parate di Colombi, non hanno illuso società e squadra che hanno sempre mantenuto un profilo basso, reagendo bene anche ai momenti di difficoltà".

Come mai ci sono stati tanti cambiamenti l'estate scorsa dopo la finale play off persa con il Benevento? Ragioni economiche o semplicemente la fine di un ciclo?

"La sconfitta di Benevento ha segnato la fine di un ciclo per tanti giocatori che erano arrivati quando il Carpi era in C (Letizia, Di Gaudio, Gagliolo e Bianco) o all'inizio

DALL'ALTRA PARTE DEL CAMPO...

Il giornalista Setti ci racconta di un Carpi che viaggia coi piedi per terra

dell'avventura in B (Lasagna, Romagnoli, Lollo). La società, penso giustamente, ha ritenuto che si dovesse voltare pagina ed ha capito che probabilmente le cifre offerte dal mercato la scorsa estate non si sarebbero più potute ripetere in futuro. I quasi 13 milioni incassati per una realtà come Carpi rappresentano la linfa vitale per i prossimi tre-quattro anni e così si è ricostruito un ciclo con tante scommesse e giocatori provenienti dalla C, come nello stile Carpi".

Appena 4 gol segnati fuori casa finora sono valse comunque 2 vittorie esterne e ben 7 risultati utili lontano dal "Cabassi". È il segnale di una grande solidità o di cosa?

"Il Carpi fuori casa ha cominciato alla grande, vincendo a La Spezia e pareggiando a Cremona. Poi ha dovuto scontrarsi con il problema del gol che con appena 18 reti totali lo pongono in generale come peggior attacco del campionato. Per questo Calabro ha spesso scelto di giocare in trasferta in modo prudente, con la squadra chiusa e tanti giocatori sotto palla, atteggiamento che, a parte lo 0-5 di Perugia, ha pagato in termini di punti".

Come se l'è cavata Manconi nei quattro mesi trascorsi a Carpi?

"Manconi ha avuto una parabola discendente. Due giorni dopo il suo arrivo era, a sorpresa, già titolare a La Spezia, poi riconfermato tale contro la Salernitana nel giorno in cui si è infortunato alla coscia. Da lì in poi, anche quando è rientrato, non ha mai convinto del tutto. E a un certo punto per due settimane



Assalto azzurro al "Cabassi"

è finito fuori rosa, nel senso che si allenava da solo quando i compagni avevano finito la seduta. Ufficialmente perché lo staff e Calabro ritenevano non mettesse l'intensità giusta nel lavoro. In generale la sua avventura è stata negativa: per le doti che ha è stata una delle maggiori delusioni di questa prima parte di stagione".

Nell'anno doloroso dell'esclusione del Modena dal campionato in corso... e con il Sassuolo ormai in pianta stabile lontano da casa... le presenze sugli spalti alle partite del Carpi sono aumentate?

"Se si eccettua l'anno della promozione 2014-15 e la stagione di A vissuta a Modena, le presenze degli ultimi 5 anni al Cabassi sono rimaste più o meno le stesse, con una media, abbonati e ospiti compresi, attorno ai 2300-2500 tifosi allo stadio. La scomparsa del Modena o il trasloco del Sassuolo a Reggio non hanno portato cambiamenti. Bisogna considerare che in provincia di Modena tutti tifano Modena,

mentre Carpi e Sassuolo raccolgono supporters solo nelle rispettive città, quindi il bacino di utenza è relativamente ristretto".

È già arrivato Melchiorri. Possiamo considerarlo l'inizio di un calciomercato invernale di grande rilievo per un ritorno con ambizioni maggiori in un campionato molto equilibrato?

"Non penso che il Carpi farà follie in questo mercato. Melchiorri era un nome caldo da 3 anni ormai, da quando nel giugno del 2015 l'ex ds Giuntoli lo aveva preso per la A. Allora il suo successore Sogliano aveva fatto marcia indietro. Da quel giorno Melchiorri e il Carpi si sono promessi sposi e ora l'affare si è sbloccato. Arriveranno anche due centrocampisti e un altro attaccante per alzare il livello qualitativo della squadra che in un campionato così equilibrato sa bene che, se vuole puntare ai playoff, deve, centrare il più in fretta possibile la salvezza".

MAGLIE AZZURRE IN MOSTRA

I "Pionieri del Pallone" l'associazione cittadina di collezionisti da sempre vicina ai colori azzurri, ha varato una bella iniziativa (in collaborazione con il Comune ed il Corriere di Novara) per celebrare l'imminenza dei 110 anni del Novara Calcio.

Dal 10 al 25 marzo, alla Barriera Albertina, verranno messe in mostra le riproduzioni fedeli delle maglie che hanno reso gloriosa la società nata nel 1908 attraverso i vari decenni della sua esistenza. Sui prossimi numeri del "Fedelissimo" ulteriori ragguagli sull'evento.

BIRRERIA TIPICA BAVARESE

Chiuso lunedì tutto il giorno e martedì a pranzo

TRATTORIA BIRRERIA BALLARÉ di Günther Klüpfel

VIA AGOGNA, 1 (Torrior Quartara) email: gunterk@tin.it
28100 NOVARA www.guntherstube.com
Tel. 0321.431034 Partita IVA 00603410036

centro autorizzato SKY

ANTENNA SERVICE
di OBINU DAVIDE

C.so Torino, 42/b 28100 Novara
Tel. e fax 0321 45 17 89
antennaservicenovara@gmail.com

Impianti TV - terrestri - satellitari - centralizzati
- singoli - assistenza tecnica

Abbonamenti SKY

DIGITALE TERRESTRE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO CALDAIE E SCALDABAGNI

NOVARA: via dell'Artigianato, 10 - Tel. 0321.451689
VOLPIANO: p/za Vittorio Emanuele, 11 - Tel. 011.9953111

www.dittamancin.it - info@dittamancin.it

ai nuovi clienti abbonati al Novara Calcio sarà riservato uno sconto del 15% sul contratto di manutenzione.

ACCADDE OGGI: 20 GENNAIO 2002

Nella sabbia di un "Piola" malmesso battiamo in rimonta la Valenzana



È una partita memorabile per chi l'ha vissuta in quanto giocata su un fondo di sabbia più degno dell'allora Parigi-Dakar che di un campo di calcio professionistico.

Ecco il racconto di Marco Piatti per "La Stampa" che l'indomani aveva titolato: "Il Novara si gode un successo insperato": "La Valenzana si fa viva al 18' con una traversa colta su punizione da Rizzioli e al 32' con Bello in percussione che spara addosso a Bini in uscita. Un minuto dopo Palombo scarta anche Verderame ma si allunga la palla a porta spalancata. Al 41' Notari e Ciuffetelli chiudono su Morlacchi lanciato a rete, con l'ex novarese che crolla nella polvere. L'arbitro sembra non avere dubbi e indica il rigore che Rizzioli trasforma tra le proteste locali. Nella ripresa il cliché

non cambia: Valenzana a far girare la palla e Novara a inseguire fino a l'avvento di Bigatti che, con l'avanzamento di Brizzi di una decina di metri, altera gli equilibri del match. Il Novara comincia a spingere disordinatamente e al 73' proprio Brizzi viene falciato in area al momento del tiro. È rigore e lo specialista Rubino infila. Novara comincia a crederci, sospinto dalla tifoseria azzurra e all'80' una grave incertezza della difesa orafa in area, su una palla innocua, viene risolta da Bigatti che in tackle va su Verderame. Si alza una nuvola di polvere, dalla quale spunta la palla che, lemme lemme, si infila per il rocambolesco 2-1 novarese". Tanto basta per esultare anche ripensando alle polemiche della gara d'andata alimentate dal "personaggio" Omodeo.



Una fase della gara d'andata giocata a Valenza

NOVARA-VALENZANA 2-1

Novara: Bini, Morganti, Colombini, Ciuffetelli, Notari, Guida (58' Bigatti), Di Chiara, Dal Moro, Rubino, Palombo (85' Soncin). All.: Di Chiara.

Valenzana: Verderame, Morabito, Gibellini, Morlacchi, Citterio, Moro (83' Panesi), Minopoli, Zamboni, Bello, Rizzioli (69' Taverna), Menegatti. All.: Delladonna.

Arbitro: Valensin di Milano.

Marcatori: 42' Rizzioli rig, 73' Rubino rig., 80 Bigatti.

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME

DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME

SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME

AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME
SPONSOR DEL NOVARA CALCIO



di Fabrizio Gigo

Rigenerato dalla pausa natalizia, il nostro Fabrizio Gigo è ripartito più carico che mai travolgendo il simpatico Andrea Orlandi con una raffica di domande che quel cerbero del Direttore ha dovuto un po' tagliare. Buona lettura!

Ciao Andrea, benvenuto al "Club Fedelissimi" e grazie per la tua disponibilità: su cosa state lavorando maggiormente in questa pausa?

"Stiamo lavorando soprattutto sull'aspetto mentale; è stato un girone d'andata un po' complicato dato che i risultati non sono stati quelli che ci si aspettava. Ora stiamo mettendo benzina nelle gambe. Ci stiamo preparando al meglio per affrontare la prossima gara, abbiamo fatto molta tattica e studiato il Carpi. Dobbiamo cominciare bene l'anno, liberarci dallo spettro dei risultati passati, fare meglio di quanto raccolto all'andata e, soprattutto, regalare ai nostri tifosi la vittoria in casa".

Sei cresciuto nell'Alaves, giovanili e poi prima squadra. Che ricordi hai di questo club finalista di Coppa Uefa nel 2001? "Arrivai in una società bellissima, sana, che giocava nella massima serie spagnola e in Coppa Uefa, mi aggregai al settore giovanile, tutto era gestito alla perfezione. Avevo solo sedici anni, ma ero pronto per un'esperienza importante lontano da casa. Debuttai con la seconda squadra, poi ci fu la retrocessione e passai in prima squadra nella serie minore. Successivamente ci furono problemi economici, il club venne venduto a Dmitry Piterman, un magnate ucraino con passaporto americano che riuscì a far tornare nella Liga l'Alaves. Dopo la retrocessione però è scappato lasciando la società sommersa dai debiti. E così passai al Barcellona...".

E me lo dici così... quasi dimesso?! "Sono andato in prestito al Barca ed è stata una cosa incredibile. Avevo letto sul giornale che la seconda squadra stava cercando un centrocampista

IL PROTAGONISTA: ANDREA ORLANDI

Il regista degli azzurri ci parla delle sue affascinanti esperienze

offensivo mancino, lo dissi al mio procuratore che fece vedere un mio video e firmai! Furono due anni fantastici col mio debutto nella Liga".

Cosa ha rappresentato per te che sei nato a Barcellona indossare la maglia azulgrana?

"A dire il vero, io ero, e resto, tifoso dell'Espanyol... e non ti nascondo il disagio iniziale quando sentivo l'inno del Barcellona, che odiavo da piccolo, risuonare prima di scendere in campo. Alla fine sono stato trattato benissimo, ho trovato un ambiente splendido. Ovviamente avvertivo molta responsabilità. Ricordo ancora il debutto in Liga da terzino sinistro, mi tremavano le gambe, ma con l'aiuto dei compagni dopo il riscaldamento l'emozione sparì. Eravamo al "San Mames" contro il Bilbao nel giorno dell'addio al Calcio di Julen Guerrero. Al "Camp Nou" ho giocato soltanto una partita di coppa contro una squadra di terza serie. Era semivuoto, appena 40.000 spettatori...".

Tu hai militato nel campionato inglese (Swansea diversi anni dalla League One passando dalla Championship sino alla Premier, poi l'esperienza al Brighton e alla fine nel Blackpool) parlami di quegli anni...

"A 22 anni sono arrivato in una piccola società, non avevamo un posto dove allenarci ma c'era lo stadio da 20.000 posti e i tifosi che ci idolatravano come se fossimo in Premier. L'inizio fu difficile perché ci misi tempo ad ambientarmi ad un calcio più muscolare e meno tecnico. Quando ho trovato il ritmo poi l'infortunio al ginocchio mi ha fermato. Furono 5 anni non proprio fortunati per via di alcuni guai fisici. La mia esperienza inglese è proseguita con i due campionati al Brighton dove abbiamo sfiorato la promozione in Premier, beffati ai playoff nel derby contro il Palace. Poi ho chiuso col Blackpool, fu un anno stranissimo, trovai una società disorganizzata, un presidente "pazzo" e dei tifosi fin troppo pazienti. Arrivò la retrocessione, sentivo che avrei galleggiato in Championship, categoria estenuante con ritmi serrati e decisi di trovare nuovi stimoli altrove".

Arriviamo alla tua esperienza nel



Andrea Orlandi in azione

calcio cipriota, Anorthosis e Apoel, cosa ci racconti in merito?

"Accolsi la proposta dell'Anorthosis che voleva rivincere il campionato su suggerimento di alcuni amici che si trovavano bene. Tutto andò a gonfie vele sino a gennaio quando il presidente decise di chiudere i finanziamenti alla squadra ed iniziarono i problemi. A 31 anni mi ritrovai fuori rosa perché volevano sostituirmi con un giocatore portoghese. Poi la cosa sfumò ed io, punto nell'orgoglio, mi resi conto che l'ambiente troppo vacanziero mi aveva demotivato e mi riscattai giocando egregiamente e portando i tifosi dalla mia parte. Finita la stagione firmai per l'Apoel con cui ho sfiorato l'ingresso in Champions e giocato in Europa League fino al nuovo infortunio. A gennaio consensualmente ho rescisso il contratto e sono finito qui a Novara".

Chi è il giocatore più forte in assoluto che hai affrontato o col quale ti sei allenato?

"Ronaldinho, su tutti, anche più di Messi! Riusciva a fare cose inimmaginabili con la palla ma aveva anche grandi doti atletiche. In nazionale ho giocato con Xavi, Deco e Iniesta, quest'ultimo per me è un maestro, in allenamento non perdeva mai la palla".

Che rapporto c'è in uno spogliatoio tra questi mostri sacri ed i giovani?

"Dipende, io ero rispettato perché stavo zitto, facevo il mio mentre altri miei compagni che volevano strafare venivano "segati". Io non provavo mai a parlare, se non a rispondere alle loro

richieste. Comunque al Barcellona lo spogliatoio era abbastanza sano".

È passato quasi un anno dal tuo arrivo a Novara. Facciamo un bilancio della tua esperienza qui. Come giudichi il campionato di serie B?

"È un campionato difficile, molto diverso da quello inglese, in Italia tutte le squadre sono organizzate. In Inghilterra c'è meno tattica, molti "Up & down", qui hai meno occasioni e le devi sfruttare altrimenti l'avversario si chiude e devi ricominciare la manovra da zero. È un campionato più stimolante, da piccolo ho sempre sognato di giocare in Italia, i miei genitori sono italiani e non ci ero mai riuscito. Avevo fatto un provino con l'Empoli, andò bene, ma mio padre non mi fece partire. A Novara è stato subito fantastico, appena ho visto Novarello mi sono entusiasmato".

Clima a parte, perché passare da Cipro a Novara a metà febbraio...

"È stato un po' difficile per mia moglie e le bimbe, a dire il vero. Io ho vissuto otto anni in Inghilterra per cui... Scherzi a parte, lo scorso anno sono arrivato a stagione in corso e per poco non abbiamo centrato i playoff. Quest'anno, nonostante tutto, siamo ancora lì. Possiamo e dobbiamo cambiare la stagione".

Senti, a giugno scade il contratto... che si fa?

"Che mi vuoi mandare via? Io vorrei rimanere, il direttore lo sa, poi toccherà alla società decidere".

C'è un altro campionato estero, magari lontano, in cui vorresti militare prima di finire la carriera?

"Ho avuto due offerte da Vancouver e Chicago, ma per motivi familiari ho rifiutato. Mi piacerebbe giocare in serie A col Novara, che dici?"

Dico che con un assist così ai nostri tifosi possiamo chiudere... Ti ringrazio molto per la tua disponibilità, è stato un piacere, chiudiamo con una frase in spagnolo, tipo "vamos a ganar"?

"Direi "Vamos a intentar ganar", promettere di vincere non possiamo, ma promettere di provarci questo sì!"

E come diciamo dalle nostre parti "speruma"... Buon anno e buon campionato a tutti!

**di Enea Marchesini****Il mondo è bello perché è vario**

A Bari può succedere di essere a tre punti dalla zona promozione diretta in serie A e allo stesso tempo festeggiare i 110 anni di storia di una società che non esiste più da un po' di tempo. Esattamente si parla del marzo 2014 quando l'Associazione Sportiva Bari falliva dopo l'addio della famiglia Matarrese alla dirigenza dei biancorossi. Ma può anche succedere che un ventenne agli arresti domiciliari per concorso in rapina riesca ad eludere la sorveglianza e ad andare ad assistere alla partita della sua squadra del cuore. E i biglietti nominali si chiederà qualcuno? Come avrà fatto con la carta di identità e controlli vari? Niente di più semplice, il supertifoso dei galletti è entrato direttamente senza biglietto. La partita era Bari-Parma (la gara appena prima di Natale, diciamo che si è fatto un regalo anticipato) finita zero a zero, non proprio un grande spettacolo per evadere un po' dal tran tran della vita quotidiana. Alla fine della gara, però, il giovane è stato identificato ed arrestato e processato per direttissima, non al "Processo del Lunedì" di biscardiana memoria ma in un processo vero in tribunale. Ma a Bari può succedere anche questo, nel resto degli stadi italiani no, ma a Bari sì. Aggiungiamoci anche che il trasferimento del barese Strambelli, attualmente giocatore del Matera, al Lecce è stato

QUESTA PAZZA SERIE B

Fuga dai domiciliari per andare allo stadio ad assistere a Bari-Parma

**Il fascino del San Nicola non giustifica certe "follie"**

bloccato dalla tifoseria giallorossa perché più volte ha irriso dopo un gol i tifosi salentini. In particolare, all'annuncio dell'arrivo di Strambelli i tifosi hanno esposto sulla recinzione della Villa comunale di Lecce un eloquente striscione sulla poca simpatia verso il fantasista del Matera. Facendo un conto complessivo allora possiamo proprio dire che a Bari, e dintorni, può veramente succedere di tutto.

In tempo di saldi ecco le promozioni

Titolo di campione d'inverno al Palermo che allunga una mano sulla promozione diretta in serie A. Dopo il secco tre a zero alla Salernitana i rosanero sembrano essere la squadra più quadrata e costante del campionato. Troppo vasta e forte la rosa a disposizione di Bruno Tedino perché il ritorno nella massima serie possa essere contrastato da qualche altra squadra. Stesso discorso per il Frosinone che, però, dovrebbe, evitare le soventi amnesie che non gli permettono di portare a casa delle gare già

ampiamente vinte e stravinte. E la terza promossa? Qui la situazione è diversa perché in un play off può succedere di tutto, Frosinone docet l'anno passato. Ma se i soldi da spendere da parte del Parma sono praticamente infiniti, allora è molto probabile che la strada per la promozione passerà proprio dall'Emilia.

Echi biblici in zona retrocessione
Se per le zone di vetta le previsioni sono abbastanza semplici per la zona retrocessione la situazione si

fa decisamente più ingarbugliata (anche per una questione di scarsa mananza). Quest'anno il grande equilibrio del campionato e la mancanza di penalizzazioni fanno pensare ad una grande ammucciata fino alla fine dell'anno. Il tutto condito da quegli immaneabili filotti di vittorie di formazioni che erano già state date per morte e, come Lazzaro, risorgono come per miracolo. Ternana, Pro Vercelli, Ascoli e Cesena? Su quattro nomi almeno uno sarà giusto?

PASTA FRESCA - GASTRONOMIA*Vascone**Dal 1974 sulle tavole dei Novaresi*

Centro Storico - via Mario Greppi 1/B, Novara - tel. 0321.34204
"Nonsolopasta" - Cittadella Artigiana, Novara - tel. 0321.467475

NOVA

E V E N T I

V.le Giulio Cesare, 147 - 28100 Novara - Tel. 0321 403826 - www.novaeventi.it

il Gelatiere
NOVARA
gelato, amore
e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

**1 gelateria
2 generazioni**



di Gianni Milanesi

DAL DIARIO DI GIANNI

Un commosso ricordo del nostro Giuseppe Millo scomparso il 4 gennaio

Avrei voluto scrivere queste righe già il 4 gennaio, quand'è circolata la notizia della scomparsa dell'amico Giuseppe Millo.

È dura pensare che non ci sei più, nessuno di noi avrebbe mai immaginato che questo giorno sarebbe arrivato così... che saresti andato avanti senza avvisarci, senza poterti salutare, in silenzio, quasi a non voler disturbare nessuno, come era nel tuo stile.

Ho condiviso con te buona parte della nostra vita di tifosi, quando cominciammo oltre 55 anni fa frequentando la stessa curva del

vecchio stadio. Adesso ho un ricordo commosso di quegli anni dove insieme alla nostra giovane età sentivamo aumentare a dismisura il nostro attaccamento al Novara.

Con te tra i promotori, fondammo il Club Fedelissimi Novara Calcio, unitamente a tutti i componenti del Direttivo di allora.

È stato un compito triste e doloroso comunicare (a tutti quelli che ho potuto e trovato) della tua scomparsa, una di quelle brutte notizie che non si vorrebbero mai sentire e a cui non vorresti mai dover credere.

Ci mancherai Millo, per la tua costante presenza nel tenere vive - anche nel lungo momento di stasi del nostro Club - le sue sorti, con il tuo costante impegno per



Millo premiato dai Fedelissimi per quasi mezzo secolo di impegno

la sua valorizzazione, senza mai tirarsi indietro quando c'era da darsi da fare.

La domenica mattina insieme andavamo allo stadio a mettere gli striscioni e le bandiere per l'incitamento della partita pome-

ridiana.

Il nostro "Fedelissimo" - organo ufficiale del Club - è stato riconosciuto dalla Federazione Italiana Sostenitori Club anche grazie al tuo impegno costante nel fornire notizie dirette della nostra squa-

SANDVIK
Coromant**UTENSILERIA MECCANICA**

C.so Risorgimento, 56/58 - NOVARA - Tel. 0321 474701 - Fax 0321 472966

info@ramella.it
www.ramella.it

Visitami - partner di Confartigianato Imprese per il Sociale - è la piattaforma che ti consente di **trovare rapidamente il tuo medico** o professionista sanitario più vicino a te e fissare direttamente il tuo appuntamento.



È possibile prenotare gratuitamente tramite l'app o dal sito

www.visitamiapp.com pagando solo la prestazione libero professionale al momento della visita.

Visitami è una App facile e intuitiva, consente l'iscrizione anche con i profili social più diffusi.

Da alcune settimane è attiva nel Novarese, Vercellese, Verbano Cusio Ossola dove sta gradualmente aumentando il numero dei professionisti iscritti.

Info chiamando Confartigianato Imprese:

Sede di Novara 0321 661111

o sul sito

www.visitamiapp.com
PATRIOLI
Prodotti per bar e ristoranti**Patrioli Food s.r.l.**

Via Valletta, 4 - San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53 117
info@patrioli.itFax 0321 53 255
www.patrioli.it

**Con il commendator Galbani a premiare Pietro Vierchowod**

dra, quando in molti davano segno di poco interessamento. Mi ricordo quando dovevamo trovare la prima sede ufficiale del Club, quanti locali visionammo e valutammo prima di arrivare a quella storica di via dei Cattaneo (da te scelta) che per lunghi decenni hai mandato avanti sempre in ordine, quando passavamo ore ed ore a valutare i pro e i contro delle prime importanti trasferte,

le notti insonni per i pensieri cupi che ci attanagliavano in caso di mancato successo delle nostre iniziative, ma anche tutta l'euforia e la gioia per ogni battaglia vinta, per ogni traguardo raggiunto e quell'energia nuova che ci pervadeva ogni volta che fissavamo un nuovo punto di partenza. Hai saputo tenere raccolto il gruppo del Direttivo, eravamo una squadra che sapeva completarsi

a vicenda, ognuno con la propria mansione, il nostro coraggio e la tua forza, il nostro entusiasmo e la tua determinazione, la nostra allegria e la tua testardaggine ci hanno portato a credere, a sperare, a realizzare più di un sogno. Valida l'idea di ideare il Referendum "Club Fedelissimi" per il miglior giocatore.

La tua persona è stata piena di entusiasmo generoso, di grande disponibilità, di appassionata condivisione, di serietà, di affetto schietto e sincero. Mi ricordo quando appoggiasti, con la tua votazione favorevole, la mia iniziativa per la realizzazione del disco dell'inno del Novara.

Venerdì 12 gennaio, dopo le tue esequie nella Basilica di San Gaudenzio, in prossimità della festa patronale del nostro Santo Patrono, mi sono unito idealmente alle parole di Don Natale Allegra.

Ora che sei lassù raccomandati a San Gaudenzio. Metti anche tu una buona parola, fatti aiutare

da coloro che ti hanno preceduto (Anselmi, Gallarati, Nuvolone, Sguazzini, Genocchio, Fregonara, Galbani, Ardizio, Raneli...), tu che sei l'ultimo arrivato aggiornali sull'attuale situazione del nostro Novara, parlane bene come è tradizione dei Fedelissimi.

Ciao Giuseppe, sei stato uno storico collaboratore che ha svolto le funzioni di Segretario.

Da tutti noi dell'attuale Direttivo, a partire dal Presidente Roberto Durante, un commosso saluto e di cuore Grazie di tutto...

**Con Luigino Giannini**

Al Vecchio Pendolo

La Cucina che da emozioni...



★★★★
Hotel La Bussola
NOVARA

APERITIVO FINGER FOOD | SEGUI LE NOSTRE NUOVE IDEE ANCHE SU INSTAGRAM E FACEBOOK



IL NUOVO MENU ALLA CARTA DAL 10 SETTEMBRE 2017

ANTIPASTI

TARTARE DI MARE AI DUE COLORI
MILLEFOLLIE DI VERDURE CON VELLUTATA ALLO ZAFFERANO
CRUDO DELLA VAL VIGEZZO CON FICHI E STRACCIATELLA
PROSCIUTTO D'ANATRA ALL'ARANCIA CON FROLLINI AL BAGOSS

PRIMI PIATTI

RISOTTO CON ZOLA ERBORINATO E PERE CUNEESI
RISOTTO CON MANDORLE TOSTATE, BACON CROCCANTE E RIDUZIONE DI BALSAMICO
CARMELLE DI RUCOLA CON SQUAQUERONE E GAMBERI (HOME MADE)
PAPPARDELLE CON GRANO SARACENO E RAGÙ D'ANATRA (HOME MADE)

SECONDI PIATTI

CACIUCO ALLA LIVORNESE
TENTACOLO DI PIOVRA "AL VECCHIO PENDOLO"
COSTATA DI FASSONA PIEMONTESE 500/600G
FILETTO DI MAIALINO ALLA BIRRA



di avv. G.B. Quadrone

Antica capitale del ducato di Parma e Piacenza (tra il 1545 ed il 1859), la città di Parma è sede universitaria dall'XI secolo. È inoltre sede dal 2002 dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare; dal 1956 del Magistrato per il Po, oggi Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO). Tutti gli anni, nel mese di ottobre, si tiene il celebre Festival Verdi. Nel dicembre 2015 Parma ha ricevuto il riconoscimento di "Città creativa Unesco" per la Gastronomia.

Il quotidiano locale, La Gazzetta di Parma, è tra i giornali più antichi tuttora pubblicati. Il primo numero della testata uscì sicuramente nella prima metà del '700, visto che il più antico esemplare pervenuto sino a oggi, che comunque non è di certo il primo in assoluto, è del 1735.

Il giornale, secondo il modello delle gazzette settecentesche, riportava soltanto notizie dall'estero, in maggioranza europee (ma talvolta anche da altri continenti) e i principali decreti e grida ducali di interesse pubblico. Non era ancora a cadenza di emissione quotidiana, inteso come giornale quotidiano in senso odierno; era di tipo periodico e si trattava di un giornale di informazione generale. Dal 1772 al 1779 il giornale fu stampato da uno dei più importanti principi della tipografia moderna, Giovan Battista Bodoni. Lo stemma del Comune è costituito da uno scudo con croce azzurra in campo oro, sormontata da corona ducale e contornata dal motto: Hostis turbetur quia Parmam virgo tuetur, ovvero: "tremino i nemici perché la Vergine protegge Parma". La frase fu coniata in occasione della vittoria dei parmigiani nel 1248 sulle truppe assedianti guidate dall'imperatore Federico II.

Veniamo a qualche pillola di storia, seguendo la nostra ormai consolidata consuetudine.

È con l'arrivo dei Longobardi nel 593, che Parma divenne per la prima volta un centro militare e amministrativo, ovvero, la capitale di

DOVE ANDIAMO STAVOLTA...

Sabato 27 prima trasferta del 2018 nella sempre affascinante Parma

un ducato in cui risiedeva una delle figlie del re Agilulfo.

I Franchi succedettero ai duchi longobardi e nell'anno 879 Carlomagno accordò al vescovo Guibodo il potere temporale sulla città.

Ai saccheggi provocati nel IX secolo dalle invasioni dei Magiari, seguì un periodo di pace e crescita demografica.

In questa fase Parma continuò ad essere governata da una lunga serie di conti-vescovi, fino al XII secolo, quando la città divenne un libero comune, amministrato da un podestà e da un capitano del popolo.

Nel 1160 Federico Barbarossa sottomise i parmigiani, obbligandoli a dichiarare fedeltà all'Impero, ma l'autorità imperiale verrà sconfitta nella battaglia di Legnano del 1174 dalle città riunite nella Lega Lombarda (tra le quali la stessa Parma). Nel 1183 la Pace di Costanza ristabilì l'autonomia cittadina.

Nel 1521 l'esercito pontificio e spagnolo, dopo un assedio di tre giorni, sconfisse i francesi e la città fu conquistata. Nel 1545 il papa Paolo III (nato Alessandro Farnese) creò il Ducato di Parma, affidandolo al figlio illegittimo Pier Luigi Farnese: la famiglia farnesiana mantenne il governo ducale fino al 1731, facendo di Parma una piccola capitale italiana, ricca delle opere di grandi artisti quali il Correggio ed il Parmigianino.

Ai Farnese succedettero i Borbone, con l'Infante di Spagna Carlo I, figlio di Elisabetta Farnese e di Filippo V di Spagna. Nel 1734, in seguito allo scoppio della guerra di successione polacca e alla conquista borbonica delle Due Sicilie, Carlo I venne riconosciuto Re di Napoli, ma fu obbligato a cedere nel 1735 il ducato di Parma all'imperatore Carlo VI d'Asburgo (senza peraltro dimenticarsi di spogliare Parma di tutte le raccolte di famiglia con-

successivo Congresso di Vienna, venne ristabilito il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, affidato temporaneamente agli Asburgo.

Maria Luigia d'Austria, sposa di Napoleone e figlia dell'imperatore Francesco I, divenne in questo modo la nuova duchessa della città e, malgrado gli episodi rivoluzionari del 1831, conservò il potere fino alla sua morte, avvenuta nel 1847, senza però il potere di trasmettere il trono ad eredi.

Nello stesso anno i Borbone-Parma tornano a governare il ducato, dapprima con Carlo II (1847-1849), al quale succedette il figlio, Carlo III (1849-1854), pugnalato a morte per strada il 26 marzo 1854 da un attentatore rimasto sconosciuto, e infine con Roberto I che, essendo troppo giovane per governare, ebbe la reggenza assicurata dalla madre Luisa Maria di Borbone-Francia.

Roberto I venne deposto nel 1859, all'età di undici anni, quando, allo scoppio della seconda guerra di indipendenza, la madre preferì fuggire nel Regno Lombardo-Veneto, in attesa dell'esito della guerra. Con l'Armistizio di Villafranca, il Regno di Sardegna annetté il Ducato, dopo un plebiscito celebrato nel 1860.

Una curiosità: il ramo dei Borbone-Parma prospera tuttora: il Granduca Enrico I del Lussemburgo, principe capetingio, è un rampollo del ramo dei duchi parmigiani.

Nel 1922 la città di Parma si distinse per aver combattuto le milizie fasciste, comandate da Italo Balbo, erigendo barricate in numerosi quartieri della città.

Il 23 aprile 1945 iniziò la ritirata delle truppe nazi-fasciste da Parma e il 24 aprile un gruppo di cittadini prese provvisoriamente in consegna il quotidiano locale, La Gazzetta di Parma, con lo scopo di cederlo al Comitato di Liberazione Nazionale; infine, il 26 aprile, partigiani e truppe alleate fecero il loro ingresso in città.

Per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale Parma è tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione e insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare.



Un tackle di Rigoni a Damiano Zenoni nella notte dell'impresa

Nella lunga contesa tra guelfi e ghibellini, che dominò la vita politica italiana dal XII al XIV secolo, Parma si schierò dapprima coi ghibellini, favorevoli all'Imperatore, e successivamente con i guelfi, dopo la battaglia di Borghetto del Taro (nei pressi dell'attuale Castelguelfo).

Seguì un periodo di soggezione: Parma fu sottoposta al dominio milanese dei Visconti, dal 1346 al 1447, salvo un breve intermezzo, tra il 1404 ed il 1409, in cui il potere passò nelle mani di Ottobuono de' Terzi. Ai Visconti, succederanno gli Sforza; sarà quindi la volta del dominio transalpino.

servate nei palazzi, e portarle con sé a Napoli).

Nel 1748 il ducato di Parma e Piacenza, con l'aggiunta di Guastalla, tornò ai Borbone, con la stipula del Trattato di Aquisgrana, che pose fine alla guerra di successione austriaca.

Filippo fondò la dinastia dei Borbone-Parma, che contribuì a rendere Parma un faro culturale in Europa. Nel 1802 Napoleone Bonaparte annetté il ducato alla Francia, trasformandolo in semplice dipartimento (il dipartimento del Taro).

Solo con l'abdicazione di Napoleone, avvenuta nel 1814, e il



di Roberto Carrara

Dopo l'inopinata sconfitta esterna in quel di Chiavari, dove si è persa una preziosa occasione per tenere a distanza i rivali dell'Entella per il discorso salvezza (liguri che invece così ora si sono appaiati in classifica agli azzurri) e la successiva lunga sosta (Casarini e compagni si sono ritrovati comunque il 7 gennaio per il ritiro a Novarello) ora è già di nuovo campionato. Si ricomincia dunque con la prima giornata del girone di ritorno ed al "Silvio Piola" arriva il quotato Carpi. In questo lasso di tempo il cosiddetto calcio mercato di riparazione

SI RIPARTE DOPO LA LUNGA SOSTA...

Con tanta tristezza per la perdita dell'amico Giuseppe Millo

di gennaio l'ha fatta da padrone; tante, tante voci, con le ventidue squadre a cercar di rinforzarsi per un girone di ritorno che di norma, rispetto al girone di andata, ha sempre dimostrato, negli anni, di essere... tutta un'altra cosa.

Finora in casa azzurra hanno lasciato il giovane promettente attaccante Alessio Da Cruz (autore nel girone di andata di 5 reti, tante belle giocate ed assist, ma anche protagonista di qualche "bizza" di troppo...) ed il terzino Armeno (alla Reggina) mentre circolano sempre voci di partenza per l'Under 21 Dickmann, tra i nostri più rappresentativi elementi, in odore di serie A, oltre che per Beye.

In questi ultimi giorni di mercato (fin troppo lungo e inutile... che distoglie... a mio avviso) si cercherà di

rinforzare adeguatamente la squadra azzurra con innesti mirati sia in difesa che a centrocampo dove occorre un regista (Ronaldo ha purtroppo deluso in questa prima fase di torneo) ed anche e soprattutto in attacco, alla ricerca di bomber di razza, pronto subito e capace di poter garantire "gol pesanti".

Infine, ma non di certo per ultimo, il mio pensiero va al caro amico Giuseppe Millo, tra i soci fondatori e per tanti decenni Segretario del Club Fedelissimi Novara Calcio, recentemente scomparso all'età di settantasette anni.

Uomo buono, giusto e coerente e di grande umanità e fede, ho avuto la fortuna di conoscerlo a partire dai miei diciotto anni, quando, presa la patente, ho cominciato a

frequentare assiduamente lo stadio di viale Kennedy, e ad assistere con lui a tantissime partite dei nostri azzurri, a volte su spalti semidevoti, negli anni bui dell'anonimato in serie C1 e poi C2... ma che bei tempi...

Tramite Millo ebbi il riconoscimento (un prezioso cimelio per me) di Socio-onorario del Club Fedelissimi, nell'allora storica sede di Via dei Cattaneo, dove il mio cuore diventò... sempre più azzurro.

Caro Giuseppe, con tanta tristezza nel sapere che non ci rivedremo più, ma con la certezza che sarai accanto a tanti cuori azzurri che ti hanno preceduto, a tifare come sempre per il tuo Novara, per il quale hai speso decenni della tua vita.

Un abbraccio... riposa in pace.



CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.

OLTRE 110 FILIALI IN 8 REGIONI
www.comoliferrari.it

MAIN SPONSOR



MAIN SPONSOR

Gorgonzola



CONOSCIAMOLI MEGLIO: NICOLÒ CARRARA

Da due stagioni presidia la fascia sinistra azzurra con grinta e determinazione



di Simone Cerri

Determinazione. Questa è la prima caratteristica che traspare quando incominci a parlare con Nicolò Carrara. Classe 1999, la sua zona di competenza è da sempre la fascia sinistra, posizione che non ha quasi mai abbandonato da quando ha iniziato la carriera.

“Ho mosso i primi passi nel calcio intorno ai 5 anni, quando entrai nella scuola calcio in Accademia Inter - racconta Nicolò - arrivato alla categoria Giovanissimi, passai al Pavia e un anno più tardi all'Alcione. Infine eccomi arrivare a Novara dove ho giocato negli Allievi Regionali, negli Allievi Nazionali e ora sono al secondo campionato in Primavera”.

Come giudichi la tua esperienza in azzurro?

“Qui sono contento. A Novara si è seguiti molto bene, c'è un centro sportivo enorme e si lavora con personale molto qualificato. C'è l'opportunità di migliorare e raggiungere l'obiettivo che ogni ra-

gazzo si prefigge, ossia quello di far diventare il calcio il nostro lavoro. Trasformando così un sogno in una professione”.

In questi 4 anni in Piemonte, c'è stato un momento maggiormente significativo per te?

“Negli Allievi Nazionali di mister Terni, sino alla seconda parte del ritorno, trovavo poco spazio. Da lì in avanti, ho giocato con maggiore regolarità e ho ricevuto la conferma per entrare a far parte della Primavera. A dire il vero non me l'aspettavo, visto il minutaggio non elevatissimo raccolto. È stata una grande soddisfazione, tutti i miei sacrifici, la voglia e la determinazione, sono stati ripagati da questa “promozione” in Primavera. Ecco, quello è stato uno dei momenti più belli di quest'esperienza che spero possa durare ancora a lungo”.

Secondo anno in Primavera. Inevitabile un commento sulla nuova riforma e sulle differenze che hai trovato rispetto alle altre categorie giovanili?

“Sicuramente in Primavera c'è una velocità superiore nel gioco e diversa è anche la forma fisica che si deve avere per affrontare le gare. È una sorta di campionato dei grandi e si inizia ad avere già un'età che si può considerare adulta. È un trampolino di lancio che ti prepara, sul piano tecnico e fisico, ad entrare in un mondo sconosciuto, quale



Carrara in azione sul campo della Cremonese

quello del calcio di prima squadra. Per quanto riguarda la riforma, da un lato la vedo come una sorta di divisione non molto equa. Molte società di B possono certamente competere con club più blasonati. Questo lo abbiamo dimostrato l'anno scorso, quando contro le grandi abbiamo dato il meglio, basti vedere la vittoria interna contro la Roma. D'altra parte, la riforma è comunque positiva. Come nel calcio dei grandi, ci sono ora campionati con promozioni e retrocessioni e questo rende tutto più competitivo. Da parte nostra c'è la volontà di fare bene, proseguendo il cammino dell'andata. L'obiettivo è quello di vincere e salire in Primavera 1”.

Che tipo di giocatore sei? Hai qualche calciatore che prendi come esempio?

“Sono un terzino e con mister Gattuso mi disimpegno anche come esterno a centrocampo. Questo cambio avviene in fase di possesso e non possesso palla. Ho buona corsa e tecnica, una delle mie principali qualità è quella di crossare dal fondo. Sono comunque più difensivo, visto che ho sempre fatto il terzino e, in casi estremi, il difensore centrale. Calcisticamente il mio idolo e punto di riferimento è sempre stato Javier Zanetti. Sono interista e oltre che come calciatore, Zanetti mi piace molto come

persona anche fuori dal campo; è sempre stato dedito al lavoro, rispettoso e non ha mai fatto un gesto fuori dal coro. Anche se ha smesso, il mio esempio resta lui”.

Tu vivi a Lainate, quindi fai una vita da pendolare con diversi sacrifici.

“Frequento il quinto anno del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo “Marco Pantani” a Busto Arsizio. Conciliare studio e sport è molto importante. Allenandoci alle 16, arrivo a casa verso le 20.30 e quindi devo studiare di sera, una cosa abbastanza impegnativa visto che sono all'ultimo anno. Sono sacrifici comunque da fare. Vorrei vivere facendo il calciatore, ma non posso trascurare l'istruzione e non avere un piano B da sviluppare. Quando non ho allenamento o impegni scolastici, dedico il tempo ai miei cari: la fidanzata, la famiglia e gli amici. Tutte persone che stanno al mio fianco facendo sacrifici, in primis i miei genitori che mi seguono nel mondo del calcio sin da quando ero piccolo”.

Sogni per il futuro?

“Diventare un calciatore e coronare questo sogno che coltivo fin da bambino. Se ancora adesso sono in pista, vuol dire che le capacità le ho e quindi spero possa diventare realtà. Tutto questo impegnandosi sempre al massimo”.



Nicolò va al cross dalla sinistra

L'ALLENATORE: STEFANO TESSERA

Il tecnico dei 2007 vanta un'esperienza ultradecennale con ragazzi dell'attività di base

Il cognome è estremamente promettente... perché solo una lettera (la sempre beneagurante prima lettera dell'alfabeto) lo distingue dall'allenatore più amato dai tifosi del Novara Calcio. Le qualità di Stefano Tessera però, ovviamente, vanno ben al di là del mero riferimento anagrafico. Basti pensare al suo curriculum che, a dispetto della giovane età, lo vede operare in pianta stabile già da diversi anni con una fascia ben mirata di calciatori in erba: "Ho lavorato per cinque stagioni nel Pavia, società nella quale ho ricoperto anche l'incarico di Responsabile dell'attività di base. Da 7 campionati ormai sono al Novara. Tra i ragazzi che ho allenato ci sono diversi 2001 che fanno parte della rosa dell'attuale under 17. Il mio sogno naturalmente è quello di vederli esordire in prima squadra.

Ed onestamente per qualcuno credo che quel giorno non sia lontano...". Ma parliamo della squadra attuale, quella dei 2007 che Tessera allena in tandem con Matteo Angaroni: "è un gruppo omogeneo, con 25 elementi di buon livello. In gran parte pescati dalla rosa della passata stagione. Abbiamo iscritto due formazioni al campionato affinché tutti abbiano il loro spazio. Facciamo ruotare i ragazzi sia nelle partite ufficiali che nelle amichevoli. Tra me ed mister Angaroni non c'è nessuna gerarchia, lavoriamo alla pari ed in piena sintonia".

Qual è l'attività che viene svolta con calciatori di 10-11 anni? "Si gioca a 9 in un campo ridotto per lunghezza al limite dell'area di rigore. La larghezza invece è la stessa di un terreno di gioco normale. Si lavora



Stefano Tessera tecnico dei Pulcini 2007

innanzitutto sulla tecnica individuale e sugli aspetti tattici del singolo. Poi, verso fine stagione, proviamo a dare qualche primo accorgimento di reparto che sarà ovviamente sviluppato dai colleghi che ci subentreranno nei prossimi anni".

Come tutti i ragazzi dell'attività di base, anche i 2007 giocano in campionato contro avversari più grandi di un anno: "A quest'età può esserci qualche difficoltà sul piano fisico e questo serve ai nostri a migliorarsi sotto ogni aspetto".

Kia Sportage. Simply the SUV.

Fino al 31 gennaio Gamma Sportage con Formula Noleggio a privati da 289 euro¹ al mese, tutto incluso.

Ti aspettiamo in Concessionaria sabato 20 e domenica 21.

TOTAUTO

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano)
28100 NOVARA
+39 0321/694877

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2018¹
*Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC). 7 anni o 150.000 km, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
¹Consumo combinato (l/100 km): da 4,6 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 119 a 166. *Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Quotazione riferita a Sportage Benzina 1.6 GDI Urban 2WD, 36 mesi/150.000 km totali con anticipo € 3.905. Tutti gli importi si intendono Iva inclusa. Offerta di noleggio a lungo termine disponibile su tutta la Gamma Kia Sportage. Dettagli e limitazioni nelle concessionarie Kia e su kia.com. Servizi inclusi: Copertura assicurativa RCA e infortuni conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con perizia, assistenza e soccorso stradale 24h, manutenzione ordinaria e straordinaria, tolli. Offerta salvo approvazione da parte di ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A. valida fino al 31.01.2018. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

MONTIPÒ STA PRENDENDO IL LARGO

Premio "Il Fedelissimo": la classifica dopo le ultime gare giocate a dicembre 2017

Lorenzo Montipò è stato di gran lunga il miglior giocatore del Novara Calcio nel girone d'andata appena concluso. È questo il verdetto della classifica stilata a metà campionato del premio "Il Fedelissimo 2017-18" istituito in estate dal Direttivo per assegnare un riconoscimento al cal-

ciatore azzurro che si sarà maggiormente distinto nell'attuale stagione di serie B.

Ricordiamo che alla fine di ogni giornata la graduatoria parziale della singola partita viene formata sommando i voti di tifosi e giornalisti al seguito, raccolti in presa diretta allo

stadio oppure nell'apposito spazio dedicato sul gruppo facebook "Fedelissimi Novara Calcio".

Iscrivetevi al gruppo facebook "Fedelissimi Novara Calcio" per ricevere notizie aggiornate sulla squadra azzurra e per contribuire, con il vostro voto, a stilare la classifica aggiornata.

Partita Pescara-Novara (giornalisti votanti Ambiel, Foti, Faranna, Vaccarone): 1 Montipò, 2 Dickmann, 3 Golubovic, 4 Orlandi, 5 Sciaudone.

Partita Novara-Perugia (giornalisti votanti Massara, De Luca, Delzoppo, Barlassina, Chiodini, Foti, Vaccarone, Bosetti): 1 Montipò, 2 Chajja, 3 Maniero, 4 Moscati, 5 Golubovic.

Partita Entella-Novara (giornalisti votanti Massara, Foti, Faranna, Vaccarone): 1 Moscati, 2 Dickmann, 3 Montipò, 4 Orlandi, 5 Chajja.

PER DIVENTARE SOCI DEL "CLUB FEDELISSIMI"

È sempre aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2017-18 al costo di 15 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio l'elegante casacca azzurra riprodotta nella foto. Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso 23 marzo 201/a, "Il Gelatiere", di Viale Roma 30/c o l'Edicola della Bicocca di Dugnani Matteo in Piazzale della Chiesa.



PREMIO "IL FEDELISSIMO"

CLASSIFICA GENERALE

Lorenzo Montipò	55
Alessio Da Cruz	38
Francesco Di Mariano	31
Lorenzo Dickmann	28
Marco Moscati	27
Andrea Mantovani	25
Riccardo Maniero	22
Daniele Sciaudone	17
Moutir Chajja	17
Marco Chiosa	14
Andrea Orlandi	13
Magnus Troest	13
Petar Golubovic	12
Marco Calderoni	11
Federico Casarini	5
Federico Macheda	1
Nicolas Schiavi	1

CONCESSIONARIA
CLERICI

Dal 1948
al vostro servizio

VENDITA E ASSISTENZA



Via Biandrate, 63 Novara
Tel 0321 392965

www.clericinovara.it

